

Verso il Sinodo 2015

Il dibattito in libreria

LUCA KOCCI

Il dibattito presinodale, in attesa dell'apertura dell'assemblea del Sinodo dei vescovi sulla famiglia (4-25 ottobre), si svolge anche in libreria. Si moltiplicano infatti le pubblicazioni che affrontano i "temi caldi" che saranno discussi in assemblea, dai divorziati risposati alle coppie omosessuali. E come i padri sinodali si dividono fra riformatori e conservatori, così anche i volumi usciti in questi mesi sono iscrivibili ad uno schieramento o all'altro.

Capofila del fronte conservatore è senza dubbio *Matrimonio e famiglia. Prospettive pastorali di undici cardinali*, a cura di Winfried Aymans, edito da Cantagalli, che già lo scorso anno, alla vigilia dell'assemblea ordinaria dell'ottobre 2014, pubblicò un testo (*Permanere nella verità di Cristo. Matrimonio e comunione nella Chiesa cattolica*) in cui cinque cardinali (Brandmüller, Müller, Caffarra, De Paolis e Burke) contestavano le tesi aperturiste del card. Kasper (v. Adista Notizie n.

35/14). Quest'anno Cantagalli ripete l'operazione e mette insieme 11 cardinali (Caffarra, Cleemis, Cordes, Duka, Eijk, Meisner, Onaiyekan, Rouco Varela, Ruini, Sarah e Urosa Savino) che esplicitano il loro *non possumus* su tutti gli aspetti.

Sul fronte opposto Giovanni Cereiti che in *Matrimonio e misericordia. Divorzio, nuove nozze e prassi della Chiesa* (Dehoniane, 2015, pp. 72, euro 6,80) ribadisce la sua tesi, fondata sul canone 8 del Concilio di Nicea: la possibilità di una seconda unione benedetta dalla Chiesa dopo un periodo penitenziale (v. Adista Notizie nn. 44/13 e 19/15).

Affrontano il tema dell'indissolubilità del matrimonio, attraverso un'attenta analisi storico-teologica, altri due esponenti del fronte "riformatore": il liturgista Andrea Grillo e il teologo Basilio Petrà. L'auspicio è chiaro: visto il «mutamento strutturale» della società e della Chiesa, anche «la teologia deve essere all'altezza dei tempi» (*Per tutti i giorni della mia vita. L'indissolubilità tra realtà e retorica*, Cittadella, Assisi 2015, pp. 111, euro 11,50).

La questione dell'indissolubilità è al centro anche del saggio del domenicano Jean-Paul Vesco (*Ogni amore è indissolubile*, Queriniana, Brescia 2015, pp. 109, euro 11). La proposta non è quella delle seconde nozze per i divorziati, ma del perdono sacramentale – distinguendo fra «reato istantaneo» e «reato permanente», secondo il lessico del Diritto canonico – e quindi dell'accesso al sacramento dell'eucaristia.

Il denso saggio di Alberto Melloni, *Amore senza fine. Amore senza*

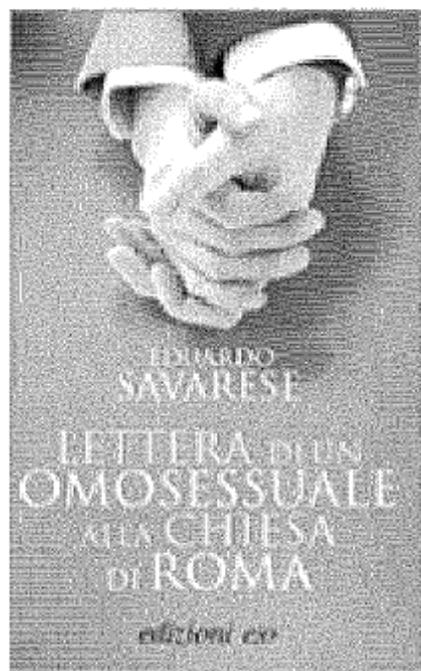


fini (il Mulino, Bologna 2015, pp. 142, euro 15) attraversa invece tutta la storia dell'amore, da Adamo ed Eva ai giorni nostri, intrecciandola con la storia e con il diritto (il Diritto romano, l'età medievale, il Concilio di Trento, il Codice napoleonico, le legislazioni degli Stati moderni). Il Diritto canonico ne esce con le ossa rotte, e l'aspettativa verso il Sinodo è alta: «Se la Chiesa di Roma – scrive Melloni – trova l'umile audacia di dipanare la matassa della relazione (matrimoniale, ndr), accettando con serenità la temporaneità delle proprie risposte e custodendo invece il fulcro delle domande cui risponde, se esce dalla prigione dorata del suo diritto, se dice con il linguaggio del-



l'Evangelo che il dono e il perdono sono tutto ciò che consente di vivere un amore senza fine o la fine dell'amore, allora anche il discorso pubblico sui diritti delle famiglie potrà giovare con esiti molto più radicali di quelli intravisti dal semplice antiproibizionismo dell'eroticico *lato sensu*».

L'aggiornamento della prassi pastorale è anche l'auspicio di Vinicio Albanesi, presidente della Comunità di Capodarco ma anche parroco e, per diversi anni, presidente del Tribunale ecclesiastico delle Marche. «Molte delle difficoltà che sembrano oggi insormontabili – scrive Albanesi –, liberate dalle pa-



stoie del diritto, ritornerebbero nell'ambito della vita spirituale e di grazia propria di ogni percorso vocazionale», perché «la dottrina è importante, ma il riferimento vero è quello della vita» (*Ripensare la famiglia. Per un cambio di passo nella Chiesa*, Ancora, Roma 2015, pp. 104, euro 13).

Rilancia un'espressione di papa Francesco («la Chiesa ospedale da campo»), adattandola alla famiglia, il volume curato dal direttore di *Civiltà Cattolica*, p. Antonio Spadaro (*La famiglia ospedale da campo*, Queriniana, Brescia 2015, pp. 302, euro 22), che raccoglie una serie di contributi sul matrimonio, già editi o inediti, di taglio biblico, teologico e pastorale degli scrittori di *Civiltà*



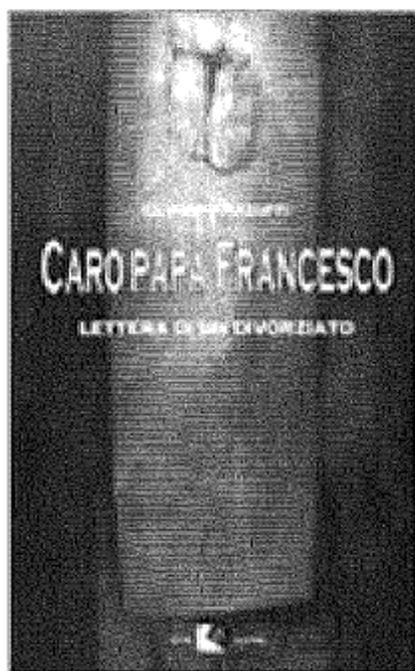
Cattolica, fra cui quello di p. Giancarlo Pani ("Matrimonio e 'secondo nozze' al Concilio di Trento", contestato dai conservatori per le sue tesi "aperturiste") e di p. Cesare Giraudo ("L'eucaristia: premio per i sani o medicina per i malati?").

Raccoglie tre dialoghi di p. Spadaro con i cardinali Cottier e Schönborn e con il domenicano Garrigues (v. *Adista* Notizie n. 22/15) – tutti già pubblicati su *Civiltà Cattolica* – il libro *Verità e misericordia* edito da Ancora (pp. 80, euro 10). Ed è assai utile un altro volume di Ancora, curato sempre da p. Spadaro, che pubblica tutti i documenti del Sinodo, dall'*Instrumentum laboris* alla *Relatio Synodi*, passando per le relazioni dei gruppi linguistici du-



rante l'assemblea dell'ottobre 2014 (*La famiglia è il futuro. Tutti i documenti del Sinodo straordinario 2014*, pp. 240, euro 15).

Appartengono al genere letterario epistolare due testi non direttamente collegati al Sinodo, ma assai significativi perché affrontano due fra i temi maggiormente dibattuti: i divorziati (Oliviero Arzuffi, *Caro papa Francesco. Lettera di un divorziato*, Oltre, Sestri Levante 2014, pp. 94, euro 12) e gli omosessuali (Eduardo Savarese, *Lettera di un omosessuale alla Chiesa di Roma*, edizioni e/o, Roma 2015, pp. 142, euro 9,50; v. *Adista* Notizie n. 32/15). Sui medesimi argomenti



interviene, con grande attenzione e delicatezza, il domenicano Adriano Oliva (*L'amicizia più grande. Un contributo teologico alle questioni sui divorziati risposati e sulle coppie omosessuali*, Nerbini, Firenze 2015, pp. 140, euro 13): «L'amicizia più grande è quella che secondo san Tommaso unisce indissolubilmente gli sposi», scrive Oliva. Ma può essere anche quella che unisce le coppie di divorziati risposati, che vivono con consapevolezza e responsabilità la loro unione. E le coppie omosessuali, «legate da un mutuo amore, che ha le caratteristiche proprie di ogni amicizia: l'unicità, la fedeltà, la gratuità. Sono queste le caratteristiche dell'amore che Cristo offre ad ogni fedele». ●